

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 22 Ottobre

### SPEDIZIONE FRANZOI

Un altro insuccesso! L'intrepido viaggiatore Franzoi, riusciti vani tutti i suoi sforzi per penetrare nell'Africa, ha deciso di rimpatriare! Quando un uomo intrepido come Franzoi desiste da un'impresa, vuol proprio dire che l'attuazione ne è impossibile!

Così ai tanti insuccessi che vantiamo negli ultimi anni nell'Africa, dobbiamo aggiungere un altro.

Dapprima lo si ostacolò in tutti i modi perchè l'ardito viaggiatore non è del colore politico dei dominatori: quasi non fosse italiano e come se le stesse nazionalità e i sistemi politici non divenissero una nulla nella vastità dei deserti col deserto e Dio a soli testimoni!

Maggiori ostacoli li trovò sul luogo; quelle autorità italiane, anziché facilitargli la spedizione, gli frapponnero tutti gli impedimenti immaginabili; egli non sembrava, lì, un italiano. Quasi ciò fosse poco, si constatò ancora una volta che in questi lidi ove sprechiamo tanti milioni, siamo proprio impotenti.

Già, quando lasciamo invendicati e Giulietti e Bianchi e Porro coi loro eroici compagni, chi ha diritto di prenderci sul serio? Quando ci inimichiamo i probabili alleati per paura degli avversari che prestigio possiamo mantenere?

L'amico nostro Franzoi è così un'altra vittima di quella politica impossibile per cui non si riesce che a far risaltare la nostra impotenza. Eppure così in basso non erano discesi nemmeno i piccoli staterelli fusi nell'attuale odierno regno d'Italia! Le Due Sicilie e il Piemonte si sapevano una volta far rispettare. Ai nostri stessi viaggiatori ardentissimi nei primi giorni della unificazione nessuno osava torcere un capello, e il solo nome di italiano era per essi il migliore dei talismani e con essi andavano la gloria e gli interessi italiani sempre più avvalorandosi. Ma il governo vi si volle cacciare in mezzo; fece nascere la diffidenza delle popolazioni contro di noi e imprese a diffidare degli italiani stessi, nè li soccorse nelle spedizioni nè li vendicò se barbaramente trucidati.

La politica del governo italiano è adunque tutta sbagliata, è fatta a ritroso dei nostri interessi e della nostra dignità. Tutte le altre nazioni prendono parte alla campagna per spingere la civiltà nei deserti africani; noi soli ne siamo banditi, noi che più di tutti gli altri vi spendiamo, noi che vi contiamo tanti intrepidi viaggiatori.

L'insuccesso del Franzoi è così un'altra macchia pel nostro governo, che dinotò di essere impotente. Perchè c'è un governo, se non tutela le vite dei sudditi, se non ne facilita le intraprese?

Il governo non serve che di inciaglio, di imbarazzo, di pericolo: ecco a che siamo ridotti! Sarebbe meglio sopprimerlo, che almeno gli individui isolatamente potrebbero e saprebbero fare qualche cosa, come senza dubbio altra volta lo stesso Franzoi ha dimostrato di saper fare.

Le cose d'Africa ci vanno adunque di male in peggio; l'intraprendenza privata è resa nulla; il governo è un imbarazzo!

### Una circolare sui conventi

Il direttore del fondo sul culto ha diramato una circolare a tutti gli Intendenti di finanza del Regno. Questa circolare dà istruzioni circa lo sfratto delle persone che illegalmente abitano nei conventi.

Dice che si potranno tollerare le educande dei conventi dove sia già esistito l'educandato, a patto però che le educande non pronuncino i voti, non vestano l'abito monacale e le maestre sieno laiche e patentate.

Le persone abusivamente ammesse nei conventi divenuti proprietà del demanio dovranno sgombrare entro dieci giorni.

Gli intendenti di Finanza dovranno riferire, entro il mese di novembre, sull'applicazione di queste norme a ciascun ministero. Occorrendo l'espulsione gli Intendenti si accorderanno con le autorità politiche e giudiziarie della provincia.

Si sa che, appunto in seguito a questa circolare, fu ordinato lo sgombero del convento della Trinità a Cortona e che si ordinerà lo sgombero di cinque monasteri della Liguria.

### L'ESERCITO SVIZZERO

Il Temps ha interessanti ragguagli sul servizio militare svizzero. Esso nota il grande slancio che ora si verifica nelle popolazioni svizzere per l'esercito. Tutti, com'è noto, sono soldati. Ma spesso succedono dei fatti relli curiosi. Ecco cosa dice il corrispondente del Temps:

« Anzitutto, entrando nel vagone che vi conduce da Portolier a Losanna e da Basilea a Ulten — se voi viaggiate in seconda classe, beninteso, che le prime non sono frequentate che dagli stranieri — voi vi troverete certamente circondato da brave persone in abito chiaro, cappello di paglia, di aspetto affatto pacifico, che si chiamano fra loro colonnello, maggiore, capitano. Poi, se arriverete in un albergo, sentirete i clienti chiedere all'oste:

— Capitano, un mezzo litro, di grazia.

Quando si ha da fare con persone che esercitano professioni liberali, la cosa diviene ancora più notevole. Un mio amico mi raccontava una strana spedizione in casa d'un avvocato di Losanna. Egli suona e domanda di questo signore. La serva che le apre la porta gli risponde:

— Il colonnello non c'è, ma se il signore lo desidera chiamerò il maggiore...

Il mio amico si lascia condurre dal maggiore e comincia a spiegargli l'affare. Il maggiore — socio d'affari dell'avvocato di cui il mio amico andava in cerca — l'interrompe per dirgli:

— Non sono che io m'occupo di questo, o signore, è il capitano.

Il capitano era un praticante. Intanto che egli parlava con un mio amico, entra un giovanotto, che viene a mettersi davanti ad un tavolo da da scrivere — un secondo praticante senza dubbio — e il capitano gli rivolge un amichevole:

— Buongiorno, luogotenente.

A trent'anni, un uomo, che abbia qualche fortuna e tenga alla considerazione pubblica, non può a meno di essere capitano. Si racconta che un giorno il generale francese Gallifet domandò all'ufficiale svizzero che era stato delegato a seguire le grandi manovre dell'esercito francese che cosa facesse nella vita privata, civile.

— Generale, egli rispose, io sono ministro dei culti.

Era vero. Il generale Gallifet non ne fu perciò meno sorpreso. Ma se verrà in Svizzera ne vedrà di più belle ancora....

Lo stesso corrispondente aggiunge:

La Svizzera produce una letteratura militare considerevole e che ha spacio, in un paese ove la libreria non ha sbocchi facili. Parecchi di questi giovani ufficiali m'hanno pure segna-

lato certi vantaggi del servizio all'infuori dell'ordine militare: cioè le relazioni più intime che si formano anche per la vita civile, il ch'è un vantaggio considerevole per un paese così sminuzzato come la Svizzera e formato di tre razze diverse. Di più, le classi meno colte ci guadagnano. Nelle caserme si fondano delle società di canto, si danno delle piccole rappresentazioni si inventano ogni sorta di divertimenti che sono un profitto per molti.

Infine, si ravvicinano i partiti diversi. In Svizzera tutti sono d'accordo sulla forma del Governo, ma le passioni politiche sono assai violente: in certe piccole città un radicale non si servirebbe da un droghiere conservatore, e questi morirebbe di fame piuttosto che comperare un panetto da un fornajo radicale. Ebbene, mi si assicura che, nel servizio, ufficiali e soldati evitano con molto tatto di toccare a questioni di parte, per le quali si appassiano nella vita ordinaria.

### Corriere Veneto

Da Bergantino

18 ottobre.

#### IL VESSILLO DELLA SOCIETA' OPERAIA

Fra qualche giorno avremo l'inaugurazione del vessillo della Società Operaia. Vi sono in paese malumori per la scelta fatta d'uno dei padrini, che essendo notoriamente uomo di colore politico ultra moderato, per non dire clericale, offenderebbe i principi liberali democratici dei soci e del paese che anche nelle ultime elezioni trionfarono. Reca per dolorosa meraviglia che almeno per debito di cortesia non si abbia voluto invitare alla festa i deputati della Provincia, collo spiccato pretesto che la Società deve mantenersi estranea ad ogni questione scolastica. Se non che, la politica c'entra, e come! Ne sia prova la scelta fatta dei presidenti onorari, e l'aver tentato di offrire all'ex deputato Giacomo Sani d'esser padrino del vessillo, dando così uno Schiaffo immeritato ai deputati della Provincia.

Bergantino non è paese da tollerare dittature, molto meno poi quando hanno per scopo di soffocare sentimenti di progresso e di democrazia cui s'ispirano i nostri operai e la maggioranza del paese. Speriamo che chi lo può si ravveda in tempo dell'errore ed adoperi la sua influenza a mantenere la società nei limiti del mutuo soccorso, mezzo al miglioramento morale e materiale dei soci, e non la faccia invece servire a docile strumento di partito. Altrimenti la reazione sarà inevitabile, e gli spiccevoli effetti di questa ricadranno unicamente su chi l'avrà provocata.

Questa è l'opinione della parte sana e spassionata del paese che desidera le lotte illimitate e feconde di partito non degenerino in dolorose personalità.

#### Da Flesso Umbertino

19 ottobre

##### Scuola di disegno per gli artigiani

(B. M.) — La decisione presa domenica 17 corr. da questo Consiglio Comunale in riguardo alla scuola di disegno per gli artigiani fece sorprendere i miei compaesani che non seppero spiegarsi come un'istituzione tanto utile, anzi necessaria per un paese come il nostro, sia stata soppressa con tanta leggerezza.

Ora considerando che nell'Aprile u. s. ebbi ad occuparmi con uno scritto pel miglioramento della scuola su citata; mi viene il dubbio che il paese possa farmi carico, se non talmente, almeno in parte, di tale decisione. A sgravio quindi di ogni responsabilità mi trovo costretto di mettere le cose al loro posto, esponendo brevemente l'operato del consiglio comunale.

Nell'Aprile u. s. feci osservare che senza locale adatto, senza tavolette e

scanni, e senza modelli, la scuola non avrebbe potuto dare un qualsiasi risultato; quindi venni al dilemma: o migliorare la scuola o sopprimerla.

Le mie osservazioni, allora raccolte benevolmente da un consigliere comunale, vennero portate nell'Aula magna e dietro di lui proposta prese in considerazione dall'intero consiglio.

Di ciò me ne sono quindi rallegrato sperando che la questione fosse risolta con quel tatto pratico sì, ma logico che distingue qualche volta gli amministratori di campagna. E che perciò prima di ogni altro fatto si fosse nominata una commissione competente che dopo diligenti studi avesse stabilita la somma necessaria per miglioramenti e che tale seria decisione fosse stata in seguito trasmessa al consiglio provinciale il quale, se non accettando anche la proposta consigliere, avesse per lo meno risposto con una analoga e non citando una circolare affatto fuori di proposito.

Questo e non altro mezzo era da usarsi per la buona riuscita della cosa.

Ed invece che ha fatto il nostro consiglio comunale?

Nulla!

Naturalmente quindi che il consigliere provinciale di fronte a nessuna considerazione seria non abbia presa la questione con quella gravità dovuta ed abbia risposto invece con la suddetta famosa nota... che si potrebbe dire nota umoristica.

Resta quindi dimostrato che l'unico responsabile dell'illiberale soppressione è il consiglio comunale, e che, penosamente se si vuole, ma giustamente, bisogna che ancor io m'associa a quello che dicono i nostri buoni compaesani i quali asseriscono che i nostri vecchi padri fanno malemente le cose e che quando sono costretti di migliorarle, le distruggono.

Dall'egregio dott. Domenico Cassandro riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera che giriamo al nostro corrispondente, il quale però resta solo giudice sul modo ulteriore di comportarsi nel delicato argomento.

Adria, 20 ottobre.

Nel giornale N. 287 lessi un articolo intitolato Bisca. L'egregio corrispondente ottenne il plauso di tutti gli onesti, però a maggior merito necessitava declinare il nome del biscacciare, e degli ottimi giovani che furono accalappiati nell'infame rete. E ciò a scanso di equivoci, e per mettere in luce una verità che non deve stare nascosta a danno della moralità e dell'interesse delle famiglie, che con assiduo lavoro si sono create una buona posizione sociale.

Coraggio adunque, egregio corrispondente, — giù i nomi — altrimenti erroneamente sono indiziate persone che non fecero parte al giuoco, come in fatto venne preso di mira un mio cugino C. G. onesto ed intelligente negoziante, il quale in oggi, è responsabile di discreta sostanza verso i fratelli minori, e che abbisogna di conservarsi il credito commerciale lasciatiogli dall'integerrimo padre suo.

Dunque — giù i nomi — miglior modo per distruggere questo cancro della moderna società.

Dott. Domenico Cassandro.

#### Da Rovigo

20 ottobre

##### TEATRO e CLERICALISMO

(F.) Come vi scrissi, da parecchie sere ci diviniziamo colla sua voce delicata e sublime la signorina Elena Fanny Toresella, che rappresenta la parte di Gilda nel Rigoletto, uno degli spartiti d'opera, scelti per la stagione autunnale e di fiera insieme. Parlarvi della musica tornerebbe davvero ozioso, in quanto ognuno conosce le belle creazioni del genio di Verdi; discorrerò piuttosto sulla esecuzione e sulla individuale interpretazione degli artisti. Premetto che la messa in scena è decorosissima, ricca, stupenda; il sig. Piacentini promise bene, e lo

non furono le usuali promesse. La signorina Fanny Elena Toresella, venuta a noi circondata da un'areola di fama, è l'eroina delle nostre serate. Artista coscienziosa, intelligentissima, appartenente ad una scuola finita, è degna interprete del pensiero e dei sentimenti dell'autore. All'armonia della voce accoppia grazia, gentilezza, cuore, sicché cantando ella ci scuote, ci affascina, ci inebria. Nel II. atto, dallo slancio d'affetto quando conosce il padre suo, dall'amore di cui è pieno il suo cuore e che le fa vagheggiare il povero studente si da preferirlo a signore od a principe, fino alla ingenuità, alla candidezza del vergineo suo cuore, quando canta, e con esso s'addormenta per perdersi in un mondo di sogni, il « Caro nome » la sig. Elena Fanny rimane calma, placida, serena. Ma questa serenità si dilegua man mano quando, disciolto il serto de' bianchi gigli che la coronavano, rivela al padre la sua passione, e quando prega per il principe che l'ha disonorata e vinta; si trasforma poi in lotta fra amore, odio, vendetta, quando vede che amante più fortunata gode dei baci di chi l'ha tradita, e così amaramente abbandonata. In queste variazioni di sentimenti, si bene espressi dal Verdi, la Toresella si immedesima, e odio e amore a noi rivela colle armoniose sue note. La squisitezza di sentimento, l'agilità del canto, l'estensione, la finezza della voce fanno della signorina Elena Fanny Toresella, una delle rarissime e veramente grandi artiste. A buon dritto quindi è festeggiata, e incessantemente applaudita dal pubblico. — La signorina Mattiuzzi piace; possiede mezzi vocali pregievolissimi de' quali non può dar piena prova, avuto riguardo alle pochissime frasi scritte per contratto: la sua voce gentile e la sua disinvoltura ci dimostrano nulladimeno esser dessa una brava artista. — Il baritone Verdini, grande sì nel canto che nell'azione simpatizza ogni di più il pubblico. Il metodo di canto, la verità d'interpretazione e la intonazione perfetta sono i pregi incontestabili di questo colto artista, che trasfonde nel pubblico la sensazione vera e schietta del concetto verdiano. Dove più s'innalza, egli è nell'azione, non cadendo egli mai nel ridicolo e nell'esagerato.

— Il Povolieri (Sparafucile) ha una parte piccolissima, sa tuttavia rivelarsi basso perfetto, dai mezzi potenti, e farsi applaudire in quel continuo modular di voce. — Il tenore Eugenio Grossi, venuto a rimpiazzare il troppo severamente giudicato De Angelis, riscuote qualche applauso, che si farebbe più vivo, se egli fosse abbandonato da certe paure, e dall'angustia continua di non soddisfare il pubblico. — Bene la signora Drog ed il Martini. — Benissimo i cori diretti dal maestro Carcano, a cui va il merito precipuo; incontrano sempre, ma si vorrebbero più applauditi specialmente nel coro « Zitti, zitti » del secondo atto. — Sull'esecuzione dell'orchestra basti dire che ci abbiamo un Bozoni a direttore, e Bozoni equivale ad esattezza, a verissima interpretazione, a perfetta esecuzione. La nostra viva gratitudine al direttore cav. Giovanni Bozoni, che speriamo rivedere e risalutare in avvenire.

Qui a Rovigo ci abbiamo uno spettacolo che torna ad onore dell'impresa e della presidenza del nostro teatro, un complesso meraviglioso che chiama dai paesi limitrofi lunghe comitive di persone accorrenti per applaudire e per divinizarsi. Nè è il sologiachè nuovo manifesto dell'impresa ci avvisa che si sta alacremente lavorando per i Pescatori di Perle del maestro Bizet. Prenderanno parte la signora Toresella, ed i sigg. Baldini, Povolieri, Martini. Siamo certi che tutto seguirà l'ottima via iniziata.

Mentre si organizzano comizi i quali affermino il sentimento del paese, e divulgano sempre più i principi anticlericali, e mentre alle sfide del clero rispondono governo e popolo, qui a Rovigo, alcune sante educatrici, baldanzose cristiane che hanno proferta l'orrenda bestemmia, di Viva il Papa Re, con violenza mascherata e gesuit-

tica, si sono unite sotto la nera, felina bandiera « Associazione famminile per festeggiare le nozze d'oro di S. S. Leone XIII. » (\*)

Queste donne pur di riuscire nei loro ipocriti intendimenti, non badano tanto alla sottile; dicono, e scrivono:

**Circolare N. 1** « Spettabile Signora,

« Già da qualche tempo s'è costituito in questa città un Comitato di Signore, per celebrare più degnamente possibile col mondo Cattolico il 50° Anniversario della prima messa del Regnante Pontefice Leone XIII. In queste Nozze d' Oro del Nostro Santo Padre è bello che tutti i fedeli con affetto e devozione offrano le più significative prove della loro pietà e del loro ossequio. Non vi è città d'Italia in cui non siano con zelo vivissimo impegnate le Signore cristiane a rendere, con offerte e con lavori, più solenne questa festa della famiglia cattolica. Certo non ultime vorranno essere in sì nobile gara le Signore di Rovigo, che furono sempre zelatrici operosissime in dimostrazione di fede alla Cattedra di S. Pietro. Perciò non facciamo che mettere innanzi a V. S. il disegno di raccogliere tutti quei doni che la pietà delle nostre signore cattoliche vorrà presentare al S. Padre in tale occasione come pegno della loro fede. Nell'aggiunto foglio troverà V. S. particolareggiati i modi onde Ella potrà partecipare alla solenne mostra, che renderà più splendida questa auspiciatissima festa. Ogni altra parola sarebbe inutile davanti al ben noto zelo di V. S. Con rispetto ed osservanza di V. S. devotissime « Teresa de Manfredini, presidente — Colomba Trombini, segretaria. — Rovigo il giorno di S. Teresa, 15 ottobre 1886. »

Il foglio aggiunto a cui si accenna nella lettera contiene la nomenclatura degli oggetti che può ogni signora preparare: enumerarli tutti, sarebbe troppo lungo; ci accontenteremo di pochi. — Biancherie, Indumenti di colore, Pennoni, Bandiere, Calici, Ostensorii, Lampade, Drappi da convertire in arredi sacri, corredi per neonati; 50 centesimi al mese per le annate 1886 e 1887. La santa bottega, vuol farsi addirittura un emporio. — E che emporio!! — Ci siamo dimenticati una cosa che cioè le signore che offriranno al S. Padre calici, candelieri, turiboli, potranno far incidere la memoria del faustissimo avvenimento ed il loro nome, così suonano le parole delle rappresentanti l'associazione femminile per le nozze d'oro di S. S. Leone XIII!! — A tutte le fedi, a tutti i culti si deve porgere rigoroso rispetto, senza del quale si offendono delicatissimi sentimenti, in quanto la religione è bisogno della coscienza individuale, conseguenza logica dell'umana ragione; ma quando la religione si tramuta in lurida bramosia di ricchezza e di potenza, quando anziché ministri del signore si vedono lupi rapaci e sfrenati ladroni, quando finalmente essa religione trova per satelliti donne che, sentinelle avanzate del clericalismo, dicono non essere al mondo che un solo nome, quello del papa, e che con scaltre parole invita gli altri ad innalzare, a sublimare il papa, che, sempre gridando, si protesta prigioniero e povero, oh allora non si può non spre-

(\*) Circolare su identica falsariga fa diramata anche a Padova! (N. della Dir.)

Appendice

7

SATURNO DE SCOTTI

## Astuzie Americane

COMMEDIA

Ques. — Non ha quindi notato nessun movimento sospetto...

Alba. — Ricordo che dovetti passargli davvicino perchè si era soffermato, e mi sentii salire le fiamme al viso... Sorrida pure, signor questore, ma ho provato un turbamento, che non so spiegarle...

Ques. — Temeva forse qualche sorpresa?...

Alba. — Non saprei... e se pure avessi un qualche dubbio, la Questura

zare e biasimare chi suggerisce (i preti) e chi s'adopra pel felice compimento di azioni così immorali.

Non vediamo nella lettera alle signore roddigine il vero, mistico sentimento religioso, ma piuttosto una rivincita, una sfida, una protesta; il cattolicismo divien qui pretto clericalismo; colla santa bandiera della religione, si copre la cupidigia di mondani interessi. A nostro credere, l'epistola fu dettata dai preti, come dai preti si iniziò l'associazione; si schierarono questi alla grand'ombra di certe devotissime per lavorare, come il consueto, di nascosto, e per rimanere sempre al coperto. Commentare la lettera emanata dalle cristianissime, sarebbe per loro un titolo d'onore. Noi saremo paghi se le signore, cui la lettera è scritta, risponderanno negativamente all'insulto (che è insulto, simile invito) loro fatto dalla presidentessa o dalla segretaria dell'associazione, se protesteranno e si opporranno a coloro che fanno sforzi prodigiosi per filtrare nelle menti que' principii fiacchi e corrotti che danno vita al clericalismo.

I nemici interni, insidiosi, nascosti, quelli celebrino il 50° anniversario di un uomo che insulta sempre, ed ignora e sfida; quel tarlo roditore che si asside in Roma, quell'uomo erudito, scaltro, sottile, conoscitore profondo di moderni problemi, e di essi teologico scioglitore, abbia ad ossequio ed a difesa il gesuitismo e l'ipocrisia.

**Contarina.** — Nel giorno di mercoledì 3 novembre p. v. avrà luogo in quel comune la fiera annuale di bestiami e di merci.

Per tale occasione il Municipio tutto ha disposto perchè gli accorrianti, che speriamo siano numerosi, godano tutti i comodi possibili, avvertendo che resta esclusa assolutamente ogni tassa di stazio e posteggio.

**Eletto Umberto.** — Si narra che l'altra sera, il figlio dell'oste del « Leon d'oro » ritornava a casa assieme ad un suo bambino, in carrozza, guidata da lui, quando giunto a metà strada, e avendo dovuto fermare il cavallo, fu aggredito da due individui che gridarono: Finalmente ti abbiamo trovato! Il Ferruglio, tale è il nome del figlio dell'oste, cavò fuori una rivoltella che teneva seco, e sparò due colpi. Il cavallo, allora spaventato, s'impennò e diede ad una corsa sfrenata, fermandosi dopo parecchio tempo, e rovesciando la carrozzeria. Nessun si fece male. Dei due aggressori nulla si sa.

**Ficarolo.** — Nel giorno 7 Novembre p. v. verrà commemorato uno dei più grandi avvenimenti dell'epoca nazionale — della presa di Roma. In tale giornata si avrà l'intervento degli onorevoli Deputati al Parlamento della Provincia e di altri ragguardevoli cittadini.

**Gemona.** — Domenica 24 corrente i dilettanti della Società *Euterpe* di Udine, daranno al Teatro Sociale un trattamento di musica vocale e strumentale.

Il ricavato andrà a beneficio delle famiglie travagliate dal colera nella Provincia.

**Grignano Polesino.** — Avendo l'onor. Marin spedito lire 75 al sindaco di Grignano Polesino perchè le avesse a distribuire fra le famiglie povere colpite dal cholera, l'egregio sindaco diresse all'onor. Marin una

non può avere nessun interesse di conoscere...

Ques. — Anzi!...

Alba. — (Insinuante). Ed in quale modo?...

Ques. — Da cosa... nasce cosa, e forse conoscendo questo suo segreto se ne potrebbe indovinare un... altro.

Alba. — Ah... anche il signorino ha un segreto?...

Ques. — Non ho detto ancora questo...

Alba. — Ma io posso aspettarlo...

Ques. — Signorina, questo suo sospetto, può essere un... indizio per il questore, una prova convalidata da altre... circostanze, e prima che l'ufficiale pubblico se ne valga, la prego miss, la consiglio, insisto, perchè dica la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità...

Alba. — Signor questore, lei m'intimorisce.

Ques. — Si tranquillizzi ed abbia fiducia; non è la prima volta che faccio il... confessore, ed assolvo facilmente. Confessi adunque sinceramente: Confessi adunque sinceramente

nobilissima lettera, con cui ringrazia l'onor. nostro amico e l'on. Panizza per l'atto filantropico.

**Portogruaro.** — Per posdomani domenica avrà luogo nel teatro sociale l'annunciato concerto, col gentile concorso delle signorine Erminia Pucci, e Jole Grando, e dei signori prof. Saverio Pucci, Mariocker, dott. Scarpa e maestro Alfredo Luccarini.

## Corriere Provinciale

Da Revolon

21 ottobre.

Istruzione pubblica — Strade — Cholera e misure sanitarie.

Oggi non sarà mordace il soggetto della presente; scopo di questa mia è di darvi un breve cenno sull'andamento della pubblica istruzione e sulla viabilità di questo Comune.

L'osservanza della legge sulla obbligatorietà dell'istruzione, avute presenti le condizioni ben tristi in cui versa gran parte della classe agricola, non è a mio parere quesito sì facile cheché da taluno si dica; nondimeno sembra esser risolto in questo Comune dappoiché molto frequentate e disciplinate ne veggio le scuole come pure notevole il profitto; ciò torna a lode dell'autorità locali presiedute da quel solerte ch'è il sig. D. Regesburger, il quale nulla trasalascia che sia per tornare a beneficio dell'istruzione e degli egregi insegnanti d'esemplare attività.

Ne è a dire che alla sola istruzione quivi siano volte tutte le cure, ben anco agli altri rami della pubblica cosa, tra i quali mi limito a ricordare la manutenzione stradale cui da parecchio tempo sono preposte egregie persone.

Le vie, malgrado il passaggio di pesanti carichi e la natura della pietra scelta al loro periodico consolidamento, sono mantenute in buonissime condizioni, il che deve al zelo del personale tecnico coadiuvato ben di spesso anche dall'egregio sindaco sig. D. Regesburger.

Lascierei una lacuna ove prima di chiudere la presente non ricordassi, come nella cessata epidemia choleric, da cui Revolon non rimase incolume, il Municipio non sia venuto meno alla rigorosa osservanza dei precetti igienici per arrestare l'irruenza del terribile morbo.

## Cronaca Cittadina

Le piene dei nostri fiumi.

— Telegrammi da Vicenza annunciano che il fiume Bacchiglione dalle 1 pom. di ieri 21, alle 11 pom. segnava metri 1.22-1.55-1.76-1.90-2.10 sopra guardia. Aumento causa forte temporale 2.89-3.72-4.04-4.07-4.01 pure sopra guardia.

In provincia di Padova Idrometro San Marco alle ore 9 ant. d'oggi aveva raggiunto metri 2.25 sopra zero cioè metri 0,05 sopra guardia.

Quindi dalle notizie di Vicenza che accennano a decrescita viene scongiurata la piena.

mente: ha sospettato con convinzione di quel signore?

Alba. — (Esitando). Con... convinzione, no... ma...

Ques. — Allora perchè accusarlo con tanto calore questa mattina, e persistere fino a questo momento?... E' grave, gravissima, la situazione.

Alba. — Oh, signor questore, voglia essere indulgente mi suggerisca il modo di uscire da questo ronco, al quale non avevo pensato... E' stata un'idea bizzarra, un capriccio, un' eccentricità, della quale ne sono dolente e preoccupata... Se facessi pubblica ammenda della mia accusa?

Ques. — Ma l'album manca davvero.

Alba. — Sissignore, è questa malaugurata mancanza è stata per me oggi una tentazione, e mi ha suggerito il mezzo per raggiungere (imbarazzata) il mio scopo...

Ques. — (Accigliato). Scusi, scusi... non comprendo...

Alba. — Ebbene, mi confesserò... Le fauciulle inglesi sono libere del

Anche il Brenta segnava all'Idrometro di Bassano:

alle ore 3 pom. (del 21) 0.95 sopra zero	
6 » » 1.35 »	
9 » » 1.60 »	
12 » » 1.90 »	
1 ant. (del 22) 1.95 »	
3 » » 1.90 »	
6 » » 1.75 »	

In provincia di Padova quindi il Brenta non arriverà forse al segno di guardia e speriamo che il tempo abbia a ristabilirsi.

**Imposte dirette.** — La sotto-Commissione Comunale nella seduta del 16 ottobre 1886 emise le seguenti decisioni:

**Ammissioni:** Capitelli Balbi Valier Antonietta, Lachin Nicolò, Consorzio Settima inferiore, Agostinelli Regina, Campo Luigia, Durazzo Emilia, Leoni Gaspare Luigi, Levi Cattelan Sara, Lion Pasqualigo Maria, Lorenzoni Vitaliano, Dal Moro e Bernardi soci, Paolucci Vincenzo Dario, Loredan Giuseppe, Loredan Giuseppe e Clementina, Loredan Lorenzo, Cazzolina Federico, Basilica di S. Antonio, Consorzio Bacchiglione e Colli Euganei, Consorzio Bacchiglione e Brentelle, Istituto Esposti, Fabb. di S. Antonio in Arcella, Calvi nob. Pietro, Candeo Silvio, Levi Abramo, Levi Civita Giacomo, Cappellari Stoppato Teresa, Istituto di S. M. di Vanzo, Istituto di S. Rosa, Seminario Vescovile, Jacob Luigi, Fabbriciera di S. Nicolò, Kaubek Anna, Calzavara Antonio caffettiere.

**Ammessi parzialmente:** Cogo dott. Pietro, Rigobello Agostino, Colletti Apollonio, Tosoni Pietro, Ceccato Vincenzo, Brocchini Angelina, Barbiari Vincenzo, Fabris Adriano, Caffi Leopoldo ed Eustorgio.

**Licenziamenti:** Orefice Vittorio, Scabia Carlo, Crosina Antonio, Borgato Angelo, Scattolin Antonio, Pesaro Giuseppe, Forzan Giovanni, Zorzi Vincenzo, Silva Giacomo, Donati dottor Marco.

**Per Cittadella.** — Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico alla fiera che ha luogo a Cittadella nei giorni 22, 23, 24, 25, 26 e 27 ottobre corr., la Società Veneta ha disposto che i normali biglietti di andata ritornino rilasciati per Cittadella dalle stazioni delle linee Vicenza Treviso, Padova Bassano, Camposampiero Montebelluna e Vicenza Schio nei suddetti giorni sieno valevoli per il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 28 andante.

**Tombola telegrafica.** — A coloro che accettarono gentilmente di prestarsi per la vendita di cartelle della tombola telegrafica si aggiungono i signori Gaggian Luigi, caffettiere — Mauro Gastano, farmacia — Angelo Draghi, libraio — Fratelli Salmin, librai.

A tal uopo venne consegnato loro un bollettario che rimarrà in negozio a disposizione del pubblico.

loro cuore; i genitori non si preoccupano, non ricercano di maritarle...

Ques. — Davvero? Io credevo che fosse un'invenzione dei romanzieri, per tessere i loro racconti...

Alba. — Ciò non guasta; noi sappiamo che in Italia, questa reale od immaginaria educazione, ha i suoi padri; ma purtroppo questi signori, diventano degli sfacciati libertini incontrandoci, e tutta la nostra virtù, sta appunto nel saper conoscere, tra codesti insidiatori, quello che ha più attrattive e probabilità di vittoria sul nostro cuore...

Ques. — Ed allora?...

Alba. — Capitoliamo, ma con tutti gli onori e con un atto formale e pubblico.

Ques. — Adunque un pizzico di romanzo?...

Alba. — Come avrei potuto conoscere quel signorino senza compromettermi?... Il caso mi ha favorita, e lei ora comprenderà...

Ques. — Anche troppo. Frattanto però l'album manca, e non si può di-

**Pei conventi.** — Scrivono alla Lega Lombarda di Milano:

« In seguito ad una circolare della Direzione del Fondo per il Culto, in data del 17 corrente, n. 192, firmata Eugenio Forni, oggi stesso venne intimata alla Badessa delle Vergini Ermita e alla Superiora delle Salesiane nella nostra città l'ordine di mettersi in regola con quanto prescrive la circolare stessa, e ciò entro 10 giorni; con avvertenza che in caso contrario verrà usata la forza ».

E che tutto finisca come anni addietro per le Dame del SS. Cuore?

**Giornali sequestrati.** — Gli agenti di pubblica sicurezza erano stamane tutti in moto per sequestrare i giornali di Milano *Corriere della Sera* e *Caffè*.

Questi giornali avevano nel resoconto del processo Cavallotti Dallavercchia, che si dibatte in questi giorni in Milano, riportata una poesia scritta dal Cavallotti in risposta ad altra di Giacomo Zanella e in cui offendeva la persona del Re, poesia che era stata letta a quel dibattimento.

Non sappiamo a quanto ascenda il peso della carta sequestrata! Ormai le istituzioni sono salve! — Bisogna dunque falsare anche i resoconti dei processi!

Del resto il *Corriere* essendo stato messo in vendita iersera, la famosa poesia l'avevano letta tutti!

**I cartelli e i bolli.** — A proposito di quanto dicevamo, telegrafano invece all'*Arena*:

« Smentite la notizia diffusa nei giornali che in seguito a sentenze della Cassazione di Roma il Ministero abbia ordinato che vengano sottoposti a bollo i cartellini affissi entro le botteghe. Nulla di simile fu finora deciso. L'articolo 34 della legge sul bollo esenta i detti cartellini dalla bollatura. »

Vedremo adunque come la finirà!

**Per norma dei ricevitori del lotto.** — A proposito della vendita dei così detti biglietti *stornelli* troviamo nel *Pungolo*:

« Da molti e molti anni è tollerata nelle ricevitorie del Lotto la vendita dei biglietti rappresentanti diverse giuocate che comunemente si chiamano *stornelli*. »

« Naturalmente le giuocate, essendo fatte a rischio e pericolo del ricevitore, questi stabilisce un piccolo aumento sulla cifra rappresentata dal biglietto. »

« Ora l'autorità politica, dietro reclamo della Direzione del Lotto, ha fatto praticare il sequestro di tutti gli *stornelli* esposti nelle ricevitorie ed ha deferito senz'altro i titolari di questi all'autorità giudiziaria, che li condannò, per contravvenzione alla legge sul lotto, alla multa di lire 5 ».

**Teatro Garibaldi.** — L'esecuzione della prima del *Duchino* lasciò iersera molto, ma molto a desiderare.

struggere alla leggera l'accusa, le testimonianze e questo rapporto...

Alba. — L'album l'ho smarrito, e si ritroverà...

Ques. — Senza dubbio, ma come avviene di tutti gli oggetti preziosi perduti che... perdono un padrone per trovarne un altro...

Alba. — Ho fatta assegnare una mancia rilevante, incaricato il console, il signor Querci; insomma ho messi in moto tutti.

Ques. — E sarebbe stato preveduto... l'esito?

Alba. — (Avrossendo). — Signor questore, la prego di credere che il caso ha la colpa maggiore, io non ho avuta che la debolezza di approfittarne in un momento di turbamento... Sono stata leggera... ma non altro...

Ques. — (Sorridendo). Come il signorino.

Alba. — Anche lui si accusa di leggerezza?

(Continua.)

Speriamo che stassera l'esecuzione migliori.

**Contravventore all'ammone-**  
**nizione.** — B. Luigi di Padova venne ieri arrestato contravventore all'ammonezione.

**Privo di mezzi.** — P. Giacomo di Monselice venne ieri accompagnato in camera di Sicurezza perchè, privo di mezzi, manifestò propositi di suicidio.

**Una al di.** — Tra amici al circolo:

— Oggi ho ricavato un'altra citazione. È sempre il mio sarto che sia maledetto.

— Ma com'è che avendo avuto due eredità, avendo oramai più di un milione, tu non vuoi pagare i tuoi debiti?

— Bah, io odio la prosa... Io voglio provare che la fortuna non mi ha cangiato per nulla.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 20 Ottobre

**Nascite:** Maschi N. 5 - Femmine 5.  
**Matrimoni.** — Quaggia detto Fante Domenico fu Giacomo, guardia notturna, con Saggion Maria fu Serafino, casalinga, di Padova.  
**Morti.** — Cappelletto Teresa fu Alessio di anni 51 1/2, lavandaia, nubile — Spolador Patron Sante fu Giuseppe di anni 69 1/2, vedova, casalinga — Chimeri Paulina fu Gastano di anni 44, cameriera, nubile — Nobili Giovanna di Pudio di mesi 3. Tutti di Padova.

**Spettacoli d'oggi**

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia d'operette comiche Priamo Favi e Fioravanti Giovanni rappresenta:  
**Il Duchino** — Ore 8 1/4.

**CORRIERE COMMERCIALE**

**BORSA**  
Padova 22 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	101 10
Fine corrente . . . . .	101 30
Fine prossimo . . . . .	101 30
Genova . . . . .	78 25
Banco Note . . . . .	2 02
Marche . . . . .	1 24
Banche Nazionali . . . . .	2250
Banca Naz. Toscana . . . . .	1190
Credito Mobiliare . . . . .	1040
Costruzioni Venete . . . . .	319 nom.
Banche Venete . . . . .	335
Cotonificio Veneziano . . . . .	197
Tramvia Padovano . . . . .	340
Guidovie . . . . .	87

**Sete.** — A Lione affari discreti con prezzi in graduale miglioramento. A Milano discreti affari con prezzi in lento rialzo.

A Como un po' di calma e prezzi sostenuti o in rialzo.

**Cotoni.** — A Liverpool affari discreti e sostegno nei pronti e rialzo nei futuri.

A Nuova York deboli i futuri col Middling in ribasso.

Calma ad Havre.

**Diario Storico Italiano**

22 OTTOBRE

Francesco Foscari successe a doge di Venezia nel 1423 a Tommaso Mocenigo.

Ancora nella buona età di anni 50, inclinato com'era per le imprese belliche, trasse i Veneziani in una lunga guerra coi duchi di Milano. Se non che la sua ambizione, mentre favorì la repubblica, procacciò a lui morti ficazioni e dispiaceri. La dolorosa storia del suo figlio Giacomo, superstita unico ai suoi fratelli, così nota al mondo, fu la causa principale delle sue sciagure. E quando il figlio stesso gli morì nell'esilio, egli più non ebbe forza di ben sostenere l'ufficio della sua dignità, e non intervenne più a nin Consiglio, onde il Senato d'ordine del Consiglio dei X, e su proposta di G. Loredano lo depose dal seggio ducale già carico d'anni, eleggendogli a successore P. Malpietro, il qual fatto avvenne in data odierna nell'anno 1457.

Il Foscari 3 giorni dopo moriva avvilto.

**Un po' di tutto**

**Bambino annegato.** — A Chiai (Brescia) giorni sono un bambino, Boschetti Antonio, di soli quindici mesi, si avvicinava ad una cascata che serve a muovere le ruote di un mulino, in guisa che, preso dall'acqua, fu travolto e trascinato nel sottostante canale, ove miseramente periva annegato.

**Ucciso da una spranga.** — L'altro giorno vicino a Bergamo certo Medolago stava svitando un torchio da vino.

Ad un tratto la spranga girante si muove di scatto e va a colpire il Medolago alla testa con tanta forza, che il disgraziato cade a terra come fulminato.

**Manlio Garibaldi in marina.** Dopo molte opposizioni per parte di alcuni componenti la famiglia Garibaldi, sembra oramai deciso che Manlio, il figlio del Generale, debba entrare allievo nell'Accademia Navale di Livorno.

**Rissa per Boulanger.** — A Parigi, mentre il corteo funebre del generale Ulrich attraversava i boulevards, il corrispondente di un giornale di provincia gridò ripetutamente: *Abbasso Boulanger.*

Un commesso cartolaio che portava un grosso rotolo, lo gettò a terra percuotendolo. Allora si udirono molti *Viva Boulanger! Abbasso il prussiano!*

Il corrispondente fu condotto ad un ufficio di polizia e là dichiarò che aveva voluto protestare contro la meschinità d'animo del generale Boulanger, che non s'era fatto rappresentare ai funerali del generale Ulrich.

**Una statua a Ovidio.** — A Kustendie presso le bocche del Danubio, fra pochi giorni si inaugurerà una statua a Ovidio Nasone, che colà vi morì esiliato da Augusto.

Vi saranno scritti sotto, quattro versi dell'infelice e amorosissimo poeta, che dicono:

Qui giace il lieto cantore dei teneri amori, Ovidio, che perì vittima del suo gusto per la poesia. O tu che passi per questi luoghi, non rifiutare, se hai amato in tua vita di dire: — Possa riposare in pace la cenere di Ovidio.

Si dice che la statua sarà la più bella di Romania.

E' dell'ital. Ettore Ferrari.

**Una pantera in libertà.** — Il fatto è occorso a Chambéry.

Nel serraglio Planet si dava rappresentazione quando, a un tratto, si sentì gridare: « Si salvi chi può! » Una pantera, scappata dalla gabbia, era già sulle rive della Leysse, quando due custodi si diedero ad inseguirla.

Uno di questi disgraziati, attaccato dalla belva, fu sbranato, ed è morto. L'altro fu ferito prima che si potesse prendere la belva.

**Ultime Notizie**

(Dal giornale)

L'ambasciatore austriaco presso il Quirinale conte Ludolf, secondo informazioni attendibile, ha chiesto d'essere messo a riposo. Egli verrebbe sostituito dal conte Cottek, ora ministro d'Austria a Bruxelles.

L'Italie giornale ritenuto ufficiale, parlando della notizia del Fieramosca sulla restituzione della visita da parte dell'imperatore austriaco a Firenze, dice, che nessun ministro italiano potrebbe transigere su questo punto. La visita deve essere restituita a Roma e non altrove.

L'Osservatore, noto organo del Vaticano, parlando del discorso del papa agli olandesi dice che fu un grido di dolore che verrà ascoltato dal mondo intero. Perciò i liberali sono sgomentati, malgrado la dichiarazione sulla conquista intangibile.

(Nostrì dispacci)

Roma, 22, ore 9 15 ant.

Magliani e Taiani stanno concordando provvedimenti per impedire l'espandersi dei Gesuiti.

— Dicesi il cardinale Iacobini sia caduto in disgrazia. Lo surrogerebbe il Parocchi, intransigente.

— Dicesi Crispi abbia dichiarato che coi suoi amici intende ri-

servarsi perfetta libertà d'azione alla Camera.

— Ludolf ambasciatore austro-ungarico passerà in pensione; lo surrogerebbe il goriziano conte Coronini.

— Presso Monkullo ebbe luogo uno scontro fra i nostri baschi-bozuch e una banda di predoni. La banda fu dispersa lasciando sul terreno molti feriti e quindici morti; i baschi bozuk 5 morti e qualche ferito. Ricotti è adirato perchè nella lizza non entrarono i soldati regolari.

— In Vaticano si istituì un ufficio della stampa per fornire informazioni ai giornali cattolici e per grandiosa reclame per l'esposizione mondiale di oggetti sacri. La presiederà mons. Agliardi.

— Le variazioni al bilancio della guerra per aumentare l'armamento ascendono a 15 milioni; quelle per la marina a 20. Un decreto per spese imprevedute destina lire 1,500,000 per la riproduzione del naviglio.

— Incertissima la condizione d'Oriente; sperasi ancora in un *modus vivendi*; gravi tuttavia le pressioni presso lo Czar per un'azione immediata per parte dei panslavisti; si vorrebbe dare alla Russia in compenso un allargamento in Armenia con Erzerum.

**TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)

**Londra, 21.** — Il Times ha da Vienna: Affermasi che un accordo segreto fu concluso fra Germania, Austria e Russia. Questa si impegna di non occupare la Bulgaria, invece è autorizzata a prendere ogni altra misura che crederà necessaria per ricuperarvi la posizione che aveva in conformità del trattato di Berlino. Gli amici di Kaloky credono che questo accordo sia ciò che potevasi fare di meglio, causa la gravità delle circostanze, e lo stato d'irritazione dello Czar.

**Berlino, 21.** — L'Imperatore è partito iersera da Baden ed è giunto qui stamane, in buona salute.

**Genova, 21.** — Stamane il principe di Germania è partito per Milano.

**Nizza, 21.** — Il re di Grecia è partito ieri pel Pireo.

**Bombay, 21.** — Forte terremoto a Sznagur nel Cachemire.

**Pietroburgo, 21.** — Il Journal de Saint Petersburg parlando di deprezzamento dei fondi russi dice che nulla giustifica la nervosità della borsa. Gli affari bulgari non sono tali da turbare la pace europea. Tutti i Gabinetti riconoscono i diritti incontestabile dei russi (III) nella Bulgaria. La crisi bulgara sembra quindi localizzata. Nulla fa temere che le molteplici questioni che riferiscono non possano sciogliersi pacificamente. — Quanto ai governanti bulgari bisogna sperare che riconosceranno la necessità della situazione. Non possiamo pregiudicare i mezzi d'azione che il governo imperiale conta di impiegare, per fare prevalere le sue vedute. Ma sappiamo che userà moderazione e che possiede sufficienti garanzie di successo finale, da non avere bisogno d'agitarsi e di precipitare gli avvenimenti.

**Londra, 21.** — Uno scambio attivo di comunicazioni prosegue attualmente fra la Porta e l'Inghilterra riguardo all'Egitto.

**Bombay, 21.** — Roberts, comandante in capo per l'India, sostituirà Macpherson nel comando della Birmania.

**Milano, 21.** — Proveniente da Genova è giunto il Principe Enrico di Prussia (non Principe ereditario). Raccomi a Monza invitato a pranzo dai Sovrani. Tornerà stassera a Milano.

**Berlino, 21.** — Schuwaloff è ritornato dalla visita fatta a Bismarck.

L'Imperatore, due ore dopo l'arrivo, intese varie relazioni e ricevette il governatore di Berlino, il Ministro della Guerra ed Hebert Bismarck.

**Parigi, 22.** — Camera dei deputati — Riprendesi la discussione del progetto di legge sull'insegnamento primario. Approvansi i sei primi articoli dopo respinti vari emendamenti presentati da deputati di destra per autorizzare i comuni ad istituire la scuola libera a fianco di quella dello Stato. Approvansi gli altri quattro articoli, respingendosi pure pa recchi emendamenti presentati dalla destra.

F. ZON, Direttore.  
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

**RINGRAZIAMENTO**

Vittorio Bolla, vivamente commosso per le tante dimostrazioni d'affetto tributategli in occasione dell'immatura morte dell'ottima sua moglie Antonietta, porge vivi ringraziamenti a quanti nella dolorosissima circostanza gli dimostrarono in proprio dolore, specialmente nel funerale. Chiede poi venia per le dimenticanze in cui fosse occorso nel partecipare la sventura toccatagli.

**LEZIONI**

di scherma, ginnastica e ballo

Il sottoscritto ha ripreso le sue lezioni, avvertendo che tanto per le fanciulle come per fanciulli vi sono ore affatto speciali per essi, sia per la ginnastica che per il ballo.

F. Cesarano.

**C. D. PAVAN**

CHIRURGO - DENTISTA  
PIAZZA FORZATE N. 1442  
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

**D'Affittarsi**  
IN VIA S. GABRIANO  
DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

**Da affittarsi subito**

Casa Civile con negozio nel centro di Ponte di Brenta composta di 6 locali oltre al Tinello, Cucina, Cantina, Stalla, Rimessa, Pozzo e piccolo Orto. Per trattative rivolgersi al sig. Turri Eugenio Via dell'Agnello N. 3764 Padova.

**Viglietti da Visita**  
al cento Lire 1.50

**SOCIETA' IN ACCOMANDITA**

VASON-CANEVA e Comp.  
PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este)  
PEI DISTRETTI (Monselice)  
(Pieve di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

**RICEVE** denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

**RILASCIATA** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

**SCONTA** — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

**ACCORDA** — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti — facile realizzo.

**ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

**RICEVE** — Valori in semplice custodia.  
**ASSUME** — Amministrazioni private.

I Gerenti  
VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

**Oggi ultimo giorno**

IL 24 OTTOBRE  
con grande premio di lire

**100.000**

ed altri di minore importanza  
avrà luogo la grandiosa estrazione della

**Lotteria Nazionale**

autorizzata con R. Decreto  
28 Ottobre 1885 nella quale  
verranno estratti con le formalità a norma di legge.

N. 2127 premi di

L. 100.000, 40.000,  
5.000, 2.500, 1000,  
500, 100, ecc.

pagabili senza deduzione in marenghi d'oro.

I biglietti di 1 numero firmati dal delegato governativo si vendono

**Lire UNA.**  
I biglietti sono di tre colori bianchi, rossi, verdi. Per assicurarsi maggiore possibilità di vincere acquistare un biglietto d'ogni colore.

Combinazioni speciali con facilità di vincere.

Sono posti in vendita gli unici 2,000 gruppi di 3 colori firmati dal Delegato Governativo con la favorevole combinazione di 5 numeri per biglietto ripetuti progressivamente nei 3 colori al prezzo di L. 15 complessive (cioè 15 numeri per L. 15).

Si continua altresì la vendita dei rimanenti piccoli gruppi di 3 colori con 2 numeri ripetuti nei 3 colori al prezzo di L. 6 complessive (cioè L. 6 per 6 numeri).

I gruppi privilegiati di 90 numeri ripartiti nei 3 colori che hanno oltre i premi il garantito rimborso di lire Cento si vendono a

**LIRE 100**

Gli acquirenti di questi gruppi privilegiati sono certi di non perdere mai la somma sborsata stantechè è garantito ad ognun gruppo un rimborso di L. 100, oltre ai premi che possono vincere.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'invio. La vendita è aperta fino alla sera del 23 Ottobre presso Vason Carlo, Leoni Ettore, Graesan Giovanni, Cambio Valute in Padova.

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1886

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano						Bassano per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,15 a.	Padova . . . p.	5,35	8,30	..	2,48	7, 9	Bassano . . . . . p.	6, 5	9,12	2,10	7,45			
diretto 3,51 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . .	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosa . . . . .	6,16	9,23	2,22	7,56			
» 4,17 »	5,15 »	misto 7, 5 »	8,47 »	Campodarsego . .	5,57	8,55	..	3, 9	7,31	Rossano . . . . .	6,23	9,30	2,30	8, 3			
misto 6,20 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio Pert.	6, 7	9, 5	..	3,17	7,40	Cittadella ( arr. . . . .	6,35	9,42	2,41	8,14			
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 1,— p.	2, 5 p.	Camposampiero .	6,15	9,15	..	3,24	7,49	Villa del Conte . . . . .	6,44	9,53	2,57	8,24			
» 9,12 »	10,25 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte .	6,29	9,31	..	3,37	8, 4	Camposampiero . . . . .	6,57	10, 7	3,10	8,34			
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,40 »	Cittadella ( arr. . . . .	6,40	9,44	..	3,46	8,16	S. Giorgio delle Pertiche	7,12	10,22	3,26	8,47			
diretto 2,44 »	3,45 »	» 6,55 »	8,10 »	Rossano ( part. . . . .	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	Campodarsego . . . . .	7,18	10,29	3,33	8,53			
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rosa . . . . .	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	Vigodarzere . . . . .	7,27	10,39	3,44	9, 2			
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Bassano . . . . . a.	7, 9	10,19	3, 4	4,15	8,49	Padova . . . . . a.	7,38	10,50	3,57	9,12			
» 9,40 »	10,55 »	» 11,25 »	12,20 a.					4,25	9,		7,48	11,—	4, 7	9,20			

  

Mestre per Udine				Udine per Mestre			
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
diretto 4,58 a.	7,36 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.				
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »				
» 11,30 »	3,36 p.	diretto 10,29 »	1,14 p.				
diretto 3,33 p.	6,19 »	omnibus 12,50 p.	4,56 »				
omnibus 4, 8 »	8, 5 »	» 5,11 »	9,30 »				
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,30 »	11, 8 »				

  

Schio per Torre						Torre per Schio					
misto		misto		misto		misto		misto		misto	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Schio p.	5,40	7,15	10,—	1,—	4,40	6,10	Torre p.	6,15	7,45	10,40	1,40
Quartier N. »	5,42	7,17	10, 2	1, 2	4,42	6,12	Pieve »	6,21	7,51	10,46	1,46
Pieve »	5,49	7,24	10, 9	1, 9	4,49	6,19	Quartier N. »	6,28	7,58	10,53	1,53
Torre a.	5,55	7,30	10,15	1,15	4,55	6,25	Schio a.	6,30	8,—	10,55	1,55

  

Padova per Verona				Verona per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.				
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »				
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.				
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »				
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »				

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

  

Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
omnibus 6,25 a.	10,55 a.	diretto 12,45 a.	3,39 a.				
misto 9, 2 »	2,50 p.	misto (1) 4,— »	6, 5 »				
diretto 2,11 p.	5, 5 »	omnibus 4,40 »	9, 2 »				
omnibus 6,50 »	11,20 »	diretto 11,45 p.	2,38 p.				
diretto 12, 3 a.	2,45 a.	omnibus 5, 5 »	9,28 »				

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.

  

Treviso per Vicenza						Vicenza per Treviso					
misto		omn.		misto		omn.		omn.		misto	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza . . . . . part.	5,46	8,45	1,54	7,30		
Paese . . . . .	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu . . . . .	6,11	9,12	2,17	7,54		
Istrana . . . . .	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano . . . . .	6,20	9,22	2,25	8, 3		
Albaredo . . . . .	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,32	8,11		
Castelfranco . . . . .	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella ( arr. . . . .	6,36	9,40	2,40	8,19		
S. Martino di Lupari . . . . .	6,26	9,36	2,31	8, 2	Cittadella ( part. . . . .	6,46	9,50	2,48	8,29		
Cittadella ( arr. . . . .	6,38	9,45	2,43	8,13	S. Martino di Lupari . . . . .	6,58	10, 3	2,59	8,41		
Cittadella ( part. . . . .	6,47	9,55	2,59	8,22	Castelfranco . . . . .	7,11	10,18	3,11	8,53		
Fontaniva . . . . .	—	10, 4	3,08	—	Albaredo . . . . .	7,23	10,31	3,21	9, 5		
Carmignano . . . . .	7, 2	10,12	3,17	8,36	Istrana . . . . .	7,36	10,45	3,33	9,18		
S. Pietro in Gu . . . . .	7,11	10,21	3,26	8,45	Paese . . . . .	7,46	10,56	3,42	9,28		
Vicenza . . . . . arr.	7,36	10,44	3,51	9, 8	Treviso . . . . . arr.	7,58	11, 9	3,53	9,40		

  

Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio					
misto		omn.		misto		omn.		misto		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,44
Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5, 8

  

Rovigo - Adria - Loro				Loro - Adria - Rovigo			
omn.		misto		omn.		misto	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Rovigo . . . . . p.	8,20	3,25	8,40	Loro . . . . . p.	5,50	11,55	5,40
S. Apoll. Selva . . . . .	8,31	3,39	8,51	Adria . . . . .	6,18	12,24	6,17
Ceregnano . . . . .	8,41	3,51	9,01	Baricetta . . . . .	6,29	12,36	6,33
Lama . . . . .	8,51	4,03	9,11	Lama . . . . .	6,43	12,51	6,54
Baricetta . . . . .	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano . . . . .	6,51	1,—	7, 5
Adria . . . . . arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva . . . . .	7,—	1,09	7,16
Loro . . . . . »	9,45	5,10	10,05	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,20	7,30

  

Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso			
misto		omn.		omn.		misto	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Treviso . . . . . p.	6,50	1,—	5,10	Cornuda . . . . . p.	8,55	2,40	7,20
Treviso S. G. (1)	6,57	1, 5	5,15	Montebelluna . . . . .	9,18	2,56	7,38
Paese Castagn. . . . .	7,10	1,15	5,25	Trevignano S. . . . .	9,29	3, 7	7,49
Paese Post. . . . .	7,26	1,27	5,37	Paese Post. . . . .	9,43	3,17	8,—
Trevignano S. . . . .	7,40	1,41	5,51	Paese Castagn. . . . .	9,53	3,26	8,10
Montebelluna . . . . .	8, 6	1,58	6, 8	Treviso S. G. (1)	10, 4	3,36	8,20
Cornuda . . . . . arr.	8,25	2,15	6,25	Treviso . . . . . arr.	10,10	3,40	8,25

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.

  

Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice			
omn.		omn.		omn.		omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Monselice . . . . . p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana . . . . . p.	6,—	12,55	6,15
Este . . . . . »	8,41	3,21	9,11	Saletto . . . . . »	6,15	1,10	6,30
Osped. Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug. »	6,28	1,23	6,43
Saletto . . . . . »	9, 6	3,46	9,36	Este . . . . . »	6,43	1,38	6,58
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice . . . . . arr.	7,—	1,55	7,15

  

Schio per Vicenza				Vicenza per Schio				
omn.		omn.		misto		misto		
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	
Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30	4,30
Thiene ) a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville »	8,15	11,55	4,55
Thiene ) p.	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene ) a.	8,30	12,12	5,12
Dueville »	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene ) p.	8,35	12,19	5,19
Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio »	8,49	12,35	5,35

  

Arsiero per Schio						Schio per Arsiero					
misto		misto		misto		misto		misto		misto	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
Arsiero . . . . . p.	4,25	7,45	11,10	2, 5	4,40	8,—	Schio . . . . . p.	6, 5	9,25	12,50	3,25
Seghe . . . . . »	4,32	7,52	11,17	2,12	4,47	8, 7	S. Trinità . . . . . »	6,12	9,32	12,57	3,32
Rocchette . . . . . »	4,50	8,10	11,35	2,30	5, 5	8,25	Timonchio . . . . . »	6,18	9,38	1, 3	3,38
Piovene . . . . . »	4,57	8,17	11,42	2,32	5,12	8,32	S. Orso . . . . . »	6,25	9,45	1,10	3,45
S. Orso . . . . . »	5, 2	8,22	11,47	2,37	5,17	8,37	Piovene . . . . . »	6,39	9,59	1,24	3,59
Timonchio . . . . . »	5,16	8,36	12, 1	2,51	5,31	8,51	Rocchette . . . . . »	6,43	10, 3	1,28	4, 3
S. Trinità . . . . . »	5,23	8,43	12, 8	2,58	5,38	8,58	Seghe . . . . . »	6,50	10,10	1,35	4, 5
Schio . . . . . »	5,29	8,49	12,14	3, 4	5,44	9, 4	Arsiero . . . . . a.	7, 9	10,29	1,54	4,24
	5,35	8,55	12,20	3,10	5,50	9,10		7,15	10,35	2,—	4,30